

di ripartir da capo  
che fino a qui  
a far la resistenza  
so' sempre stato

giovedì 28 aprile 2005  
14 e 33

storia sbagliata  
che d'accoglienza  
fidi per me  
la storia

giovedì 28 aprile 2005  
15 e 05

d'interpretar cos'era  
ho fatto sbagliato  
che a regolarmi  
d'esperenziar  
mi ritrovai sviato

giovedì 28 aprile 2005  
15 e 21



di chiavi sbagliate  
dell'esperienze mie  
m'ho registrate  
che poi  
a confonderle di vero  
l'ho pure reiterate

giovedì 28 aprile 2005  
15 e 24

il corpo mio d'imitatore  
di scene altrui  
ha preso lezioni

giovedì 28 aprile 2005  
19 e 31

che di trovar qui dentro anche le storie  
il corpo questo intorno  
d'autonomia  
torna a mimare

giovedì 28 aprile 2005  
19 e 32



l'intelligenza d'homo  
è aperta a intorno  
che quel che fuori incontra  
dentro s'accende

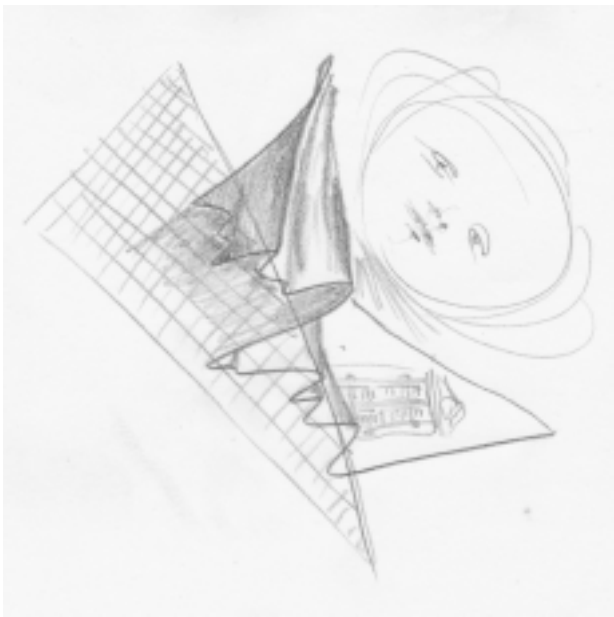
giovedì 28 aprile 2005  
22 e 51

d'homo  
m'è il corpo  
che della trasparenza sua  
so' in mezzo a tutto

giovedì 28 aprile 2005  
22 e 53

l'intelligenza d'homo  
ingloba l'altr'homi

giovedì 28 aprile 2005  
23 e 02



venerdì 29 aprile 2005

tra dentro e fuori  
figure universali  
tra dentro e dentro  
figure viscerali

venerdì 29 aprile 2005  
8 e 08

che insieme  
a sequeziar d'incollatura  
fanno le storie

venerdì 29 aprile 2005  
8 e 16



tra dentro e fuori  
le figure  
che poi  
tutte  
di dentro  
so' a sequenziare

venerdì 29 aprile 2005  
7 e 56

tra dentro e fuori  
son le figure  
che poi  
di dentro  
so' d'incollate

venerdì 29 aprile 2005  
7 e 58

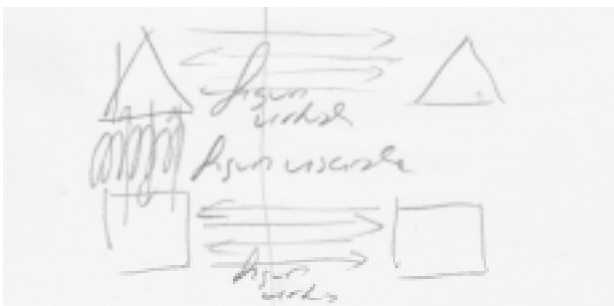


fronti d'umori  
sono gl'eventi  
tutti interiori

venerdì 29 aprile 2005  
7 e 59

tra dentro e fuori  
so' le figure  
tra dentro e dentro  
è l'incollare

venerdì 29 aprile 2005  
8 e 01



tra fuori e dentro foreste son le figure che poi tra dentro e dentro a far contornazione di viscerale son colorate quelle figure	venerdì 29 aprile 2005 9 e 06	che di presente mio d'immaginato sito senza capire faccio	sabato 30 aprile 2005 14 e 18
che le figure foreste e viscerali a sedimento lo stesso luogo accetta	venerdì 29 aprile 2005 9 e 07	che poi vado di corsa che a presentar le cose là dove già c'è immaginato d'esse	sabato 30 aprile 2005 14 e 20
ad incollar cose incapaci di visceral contornazione può tutte	venerdì 29 aprile 2005 9 e 18	a coincidenza corro che a riparar dentro nel corso vado all'azione	sabato 30 aprile 2005 14 e 22
le storie tue di visceral contornazione alle figure so' le sequenze	venerdì 29 aprile 2005 9 e 19	d'immaginar di sopra parto a salir le scale	sabato 30 aprile 2005 14 e 26
s'accende la scena e vado là	sabato 30 aprile 2005 14 e 07	quanto a presente penso è lo scenario ed anche la commedia	sabato 30 aprile 2005 14 e 42
lo spazio mio di dentro e fuori la pelle che poi è solo fuori la pelle	sabato 30 aprile 2005 14 e 08	presente materiale qui e presente solo pensato	sabato 30 aprile 2005 14 e 44
scena emulata e mi ci trovo dentro	sabato 30 aprile 2005 14 e 09	che dei presente quello più forte è quello pensato	sabato 30 aprile 2005 14 e 45
che dalla pelle mia è sovrapposto a intorno l'intero mio d'immaginato	sabato 30 aprile 2005 14 e 10	scene da intorno ove cammino	sabato 30 aprile 2005 14 e 47
a ritrovar scena da intorno che poi da dentro la mia pelle non è sfornato mai sostanza	sabato 30 aprile 2005 14 e 14	scene di dentro solo pensate	sabato 30 aprile 2005 14 e 48
la forza della scena mia che penso	sabato 30 aprile 2005 14 e 17	presente mio solo dentro la pelle	sabato 30 aprile 2005 14 e 50
		l'ambiente intorno qui m'è di presente se di contemporaneità pure lo penso	sabato 30 aprile 2005 14 e 51

e il pezzo è là  
che poi  
l'eseguo

sabato 30 aprile 2005  
18 e 12

scena m'è intorno  
che poi  
m'è solo dentro

sabato 30 aprile 2005  
18 e 43

e di capir come funziona  
che poi  
della risorsa  
posso sfruttare

sabato 30 aprile 2005  
18 e 45

che fino a qui  
di sfruttamento  
d'autonomia  
fa tutto da sé

sabato 30 aprile 2005  
18 e 46

l'idee  
so' come i funghi  
che poi  
però  
mi trovo  
senza sapere  
ad eseguirle

sabato 30 aprile 2005  
19 e 17

mi sento dentro la scena  
ma non è qui  
che qui  
d'intorno  
c'è altro

sabato 30 aprile 2005  
20 e 56

le scene mie che incontro  
che poi  
son sempre nate di dentro

sabato 30 aprile 2005  
21 e 24

che di lampar  
s'accende la scena  
che poi  
sono malato d'essa

sabato 30 aprile 2005  
21 e 27

lampo  
e la scena  
è il mondo mio d'adesso

sabato 30 aprile 2005  
21 e 29

che quando nasce  
è fatta d'altrove  
e sono là

sabato 30 aprile 2005  
21 e 31

ma di capir come si forma  
non lo catturo

sabato 30 aprile 2005  
21 e 33

che di pregresso  
del provenir la scena  
nulla intravedo

sabato 30 aprile 2005  
21 e 35

che scena compare  
e son finito d'essa

sabato 30 aprile 2005  
21 e 36

e mi ritrovo a ragionar la scena  
che poi  
non è qui intorno

sabato 30 aprile 2005  
21 e 40

che a prolungar d'immaginare  
a ritrovar dell'uguaglianza  
di là vado a spostarmi

sabato 30 aprile 2005  
21 e 43

scene alla lavagna  
e me  
che so' ammantato d'essa

sabato 30 aprile 2005  
21 e 45



tra mille lampi di scene e sempre me che sono d'esse	domenica 1 maggio 2005 15 e 55	che poi quando non basta di qua e di là vado affermando ch'ho fatto altrove	domenica 1 maggio 2005 18 e 56
esisto o non esisto comunque l'avvicendar le scene e me sempre lo stesso	domenica 1 maggio 2005 18 e 20	che poi a preveder dove sarò di preparar l'insegne progetto e provo dentro il mio spazio	domenica 1 maggio 2005 19 e 27
dell'una o l'altra storia il corso d'essere al corso	domenica 1 maggio 2005 18 e 21	ma come è fatta la risorsa	domenica 1 maggio 2005 19 e 28
fino da allora che di patir tal condizione intesi per me fosse il cavallo	domenica 1 maggio 2005 18 e 24	che di notar solo agli effetti quando d'allora a caratteriar soltanto d'essi feci a me stesso	domenica 1 maggio 2005 19 e 36
che quando d'allora non mi capii che fosse e ancora adesso so' qui a cercar come funziona	domenica 1 maggio 2005 18 e 30	mondo viene innescato che a divenir tutto a presente d'evidenziar solo figure a me resta nascosto	domenica 1 maggio 2005 19 e 42
la mente mia s'accende e mi disegna che il corpo mio m'ha disegnato	domenica 1 maggio 2005 18 e 39	che poi di non saper ch'è là di quel ch'emerge come se tutto vado a riscossa	domenica 1 maggio 2005 19 e 43
era con lei che capsula d'insieme d'attraversar le desolate spiagge non m'eran più di catturato in esse	domenica 1 maggio 2005 18 e 43	che a non capir com'esso è sostenuto senza toccar radici taglio e correggo solo tra i rami	domenica 1 maggio 2005 19 e 44
scene che incontro che d'esse divengo parte	domenica 1 maggio 2005 18 e 47	voce sommersa che di risorsa mia affidata a riguardar solo una parte tradisco e perdo	domenica 1 maggio 2005 19 e 45
e d'evitar l'esser catturo e a rimaner colui d'altrove segni d'altrove mi porto appresso	domenica 1 maggio 2005	che quanto di dentro d'attraversar riduco a buio	domenica 1 maggio 2005 20 e 20

di visceralità non riconosco le figure che poi però non so il racconto	domenica 1 maggio 2005 21 e 14	contesto dentro e il figurar del fuori e dell'azioni mie con loro	lunedì 2 maggio 2005 8 e 17
la dimensione delle figure viscerali	domenica 1 maggio 2005 22 e 23	il contesto e il risonar di cucitura	lunedì 2 maggio 2005 8 e 18
figure musicali	domenica 1 maggio 2005 22 e 24	il corpo mio propriocettivo e gl'impattar con fuori	lunedì 2 maggio 2005 8 e 20
e ci son dentro che mille concerti e me sempre ch'assisto e mi coinvolgo	domenica 1 maggio 2005 23 e 01	mondo contesto e dello svolgimento	lunedì 2 maggio 2005 8 e 22
e il punto è sempre quello che non m'accorgo fino ad effetto	domenica 1 maggio 2005 23 e 03	ad aspettare che passi il tempo	lunedì 2 maggio 2005 14 e 20
padre nostro che sei d'immenso e me dentro la cappa	domenica 1 maggio 2005 23 e 05	nessun traguardo appresso nessun programma in corso	lunedì 2 maggio 2005 14 e 23
le scene mie di dentro che prima c'è tutto il contesto	lunedì 2 maggio 2005 8 e 06	a guardare avanti non vedo niente solo le cose e i movimenti	lunedì 2 maggio 2005 14 e 29
scene di forma ed il contesto d'esse	lunedì 2 maggio 2005 8 e 12	a rimanere a terra e il corpo mio non mi diverte	lunedì 2 maggio 2005 14 e 30
d'ampio contesto e come s'attiva	lunedì 2 maggio 2005 8 e 13		
che poi progetto alle figure	lunedì 2 maggio 2005 8 e 14		
contesto senza figure che poi compaio delle figure	lunedì 2 maggio 2005 8 e 15		

Fede, solo fede, era la mia, nei confronti della loro certa sapienza,  
 Dovevano, pur possedere, ciò che intendevano, io non avessi.  
 Avevano il possesso della mia libertà; promettevano togliendo le loro azioni.  
 Guarda il futuro; è la tua strada! ed io, non vedevo nulla.  
 Guarda la strada; è il tuo futuro! ed io, non vedevo nulla.  
 I loro occhi si arricciavano, allontanandomi dal loro sorriso.  
 Le loro bocche, parlavano ad altri, lasciandomi privo del mio rispondere.  
 "Cosa pretendi, assurdo giocattolo di pezza? Sei terra!" e da me attendevano che dimostrassi loro il contrario.  
 Dimenticando la vita, davano la morte, pretendendo di controllare la loro.

era; sentire il loro dirigersi, per farlo mio.  
 Mi dissero: "no" ed io, sempre di più cercai di guardare meglio ove essi vedevano,  
 Doveva pur esserci qualcosa, avanti i loro occhi!  
 Ora mi accorgo, troppo presto, che essi, suggerivano a me, ciò che attraverso me, avrebbero voluto vedere.  
 Ora mi accorgo della loro truffa; del loro truffarsi.  
 Un mondo diverso da se stesso, che cerca di realizzare il suggerimento.  
 Doveva pur esserci la loro visione,  
 Doveva pur esistere, la verità dalla quale dicevano il mio allontanamento.  
 Ora mi accorgo del falso aspetto delle loro parole e non so più come tornare indietro.  
 Non so più come ricongiungermi alla realtà, dalla quale mi hanno distolto.  
 Non ne ho trovati, Non ne ho incontrati.  
 e cosa faccio, ora, che so solo sentirmi non nel giusto?  
 Cosa posso cambiare dalla mia corsa?  
 Come ritrovare la mia fiducia?

Dimenticare; ma non so cosa voglia dire,  
 Non ho mai dimenticato nulla, senza prima rendere il vuoto.

21 - 23 giugno '74

### il seguito di me

Quindi, ogni scopo fu una supposizione che ho seguito, Ogni tendenza; solo una supposizione. Ho supposto dio, e l'ho seguito. Ho supposto l'uomo, e l'ho seguito. Ho supposto una donna, e l'ho seguita. Ora sono restati spezzoni di parti di copioni serviti a seguire quelle supposizioni. Le mie supposizioni e tutto il vocabolario delle mie espressioni è fatto di quelle parti di copioni.

29-3-77

6 marzo 1978  
 il punto

il mio nome è nessuno  
 parlo e descrivo  
 e niente è di me  
 sono senza  
 oramai senza  
 oramai nessuno  
 stufi  
 e di cosa  
 non ho la noia  
 nessuno  
 la strada e la casa  
 e la fede  
 cos'è  
 una casa  
 niente ch'io vegga  
 niente ch'io senta  
 niente che possa volere  
 tutto si dimostra non essere me  
 non ritrovo più un senso  
 non ritrovo  
 negli altri  
 credono ancora  
 solitario sapiente  
 una volta  
 è passato il tempo  
 è passato il luogo  
 tanti luoghi  
 non ho da difendere niente  
 la violenza fa male  
 .....  
 inutile dire  
 inutile fare  
 .....  
 perenne di niente  
 .....  
 un filo  
 un ingresso  
 .....  
 attraverso gl'occhi

d'essere uomo  
 la missione  
 è sulla terra

lunedì 2 maggio 2005  
 14 e 34

a rispecchiare di dentro tutta la scena  
 d'utilità  
 della missione  
 è di strumento

lunedì 2 maggio 2005  
 14 e 39

che poi  
 a non aver capito  
 di finalità  
 ch'ho messo altro

lunedì 2 maggio 2005  
 14 e 40

e il vuoto  
 è nato

lunedì 2 maggio 2005  
 14 e 41

sto qui e il corpo mio sta fermo	lunedì 2 maggio 2005 20 e 40	di comparir come di lui al di là dell'opere mie	lunedì 2 maggio 2005 22 e 09
che a rimanere solo col corpo è di venire incontro la sola verità del corpo	lunedì 2 maggio 2005 20 e 41	che certo loro a cronacar della presenza sua di lui erano a vista	lunedì 2 maggio 2005 22 e 10
il corpo mio che vive ed il destino suo di terra	lunedì 2 maggio 2005 20 e 42	ad ascoltar la musica sua che lui d'estrarla come per me ch'avrei voluto d'oltre il confine suo della pelle era lì liberamente accorto	lunedì 2 maggio 2005 22 e 20
il corpo mio d'intelligenza fatta di terra	lunedì 2 maggio 2005 20 e 43	che me diversamente a lui del mio volume dentro la pelle son solo a subire	lunedì 2 maggio 2005 22 e 21
per avvertir qualcosa è il corpo mio che deve produrlo	lunedì 2 maggio 2005 21 e 21	il volume suo dentro la pelle sua il volume mio dentro la pelle mia	lunedì 2 maggio 2005 22 e 24
dovunque ad essere presente il corpo mio così come d'adesso resta presente	lunedì 2 maggio 2005 21 e 24	lui era padrone e me solo subivo	lunedì 2 maggio 2005 22 e 25
a collocarmi là al posto d'artista che poi co' adesso nulla si cambia	lunedì 2 maggio 2005 21 e 28	che lui là dentro era a governo	lunedì 2 maggio 2005 22 e 27
moto d'allora e delle indicazioni loro	lunedì 2 maggio 2005 22 e 02	che me qua dentro sono in balia	lunedì 2 maggio 2005 22 e 28
liszt e quanti parlavano di lui	lunedì 2 maggio 2005 22 e 03	di libertà infinita d'esser presente dentro la pelle sua egli montava e dismantava tutti i pensieri	lunedì 2 maggio 2005 22 e 32
la musica e l'anima al di là oltre il crearla	lunedì 2 maggio 2005 22 e 04		



che me dentro la pelle mia di tutti i pensieri sono da servo	lunedì 2 maggio 2005 22 e 33	d'itinerar colui e dei finali	martedì 3 maggio 2005 7 e 40
i pensieri nella mia pelle s'emergono da soli e dello spazio sono padroni	lunedì 2 maggio 2005 22 e 43	di mille itinerari sono il gran servo	martedì 3 maggio 2005 7 e 42
e non li monto io che quando me ne accorgo oramai sono compiuti	lunedì 2 maggio 2005 22 e 47	di qui e di là sono implosioni dentro che di percorrer corridoi non mi so' accorto	martedì 3 maggio 2005 7 e 53
corsi incompleti che nello spazio mio s'accende	martedì 3 maggio 2005 7 e 24	vita di lui e dell'altro che a preveder produce nulla di me	martedì 3 maggio 2005 7 e 54
di mille itinerari letti e cosa d'ognuno prevede	martedì 3 maggio 2005 7 e 26	a non saper come s'avviene leggo la strada che poi fo del percorso e in fondo d'esser presente me nulla è contemplo	martedì 3 maggio 2005 7 e 55
intenti e condizioni so' corridoi verso uno spazio	martedì 3 maggio 2005 7 e 28	a non accorgermi che penso d'autonomia la mente mia fatta del corpo ad incontrar da intorno fa mille percorrenze	martedì 3 maggio 2005 8 e 02
a leggere le parti poi le ricordo ma sono corridoi senza più niente in fondo	martedì 3 maggio 2005 7 e 32	la mente mia fatta del corpo tutto corre le storie e mi compare in fondo d'ognuna d'esse	martedì 3 maggio 2005 8 e 04
finalità che non prevede me	martedì 3 maggio 2005 7 e 34	pezzi di strade fatte che nella mente mia completano i percorsi	martedì 3 maggio 2005 8 e 06
a non aver più niente intorno	martedì 3 maggio 2005 7 e 35	le scene sue che si permette d'attraversar lo spazio d'occupazione sua a me impedisce	martedì 3 maggio 2005 10 e 02
finalità dei corridoi e i risonar là in fondo	martedì 3 maggio 2005 7 e 37		

d'unico spazio  
di sceneggiare suo  
fa d'occupato

martedì 3 maggio 2005  
10 e 03

d'unico spazio  
di sceneggiare mio  
fo d'occupato

martedì 3 maggio 2005  
10 e 04

che d'incontrare lui  
di sceneggiato suo  
la mente mia  
di dentro il corpo mio  
fa di ricostruito

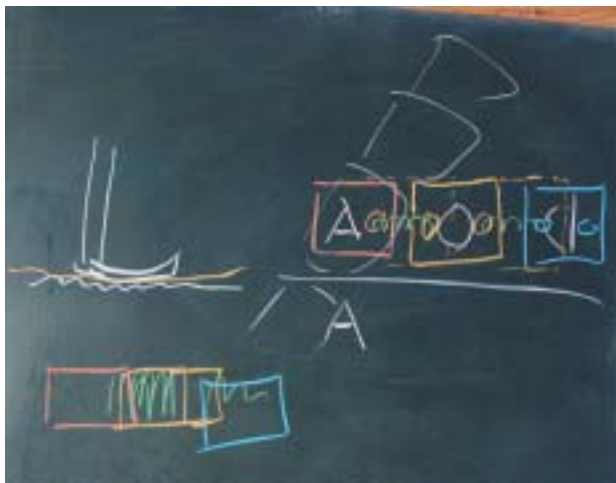
martedì 3 maggio 2005  
10 e 05

che in quello istante  
la scena mia ch'andavo  
divie' sopita

martedì 3 maggio 2005  
10 e 06

che distrazione mia diviene  
e il corpo mio  
di nuovo sceneggiar  
prende la via

martedì 3 maggio 2005  
10 e 07



d'unico spazio per tutti  
ognuno  
di sceneggiare suo  
fa sfruttamento

martedì 3 maggio 2005  
10 e 08

lo spazio tutto  
del repertorio mio  
ho tutto occupato

martedì 3 maggio 2005  
10 e 10

che poi  
da ognuno  
è fatto altrettanto

martedì 3 maggio 2005  
10 e 11

che lui e che me  
di stesso spazio  
diversità d'interpretare  
dell'uno e l'altro  
dentro d'ognuno

martedì 3 maggio 2005  
10 e 12

di principiar riproiezione  
la mia e la sua  
d'annichilir l'una con l'altra  
son le ricostruzioni

martedì 3 maggio 2005  
10 e 14

a disegnar lo spazio  
fo spazio dove son me  
e dove sta lui

martedì 3 maggio 2005  
10 e 16

spazio a disegno  
e le sceneggiature

martedì 3 maggio 2005  
10 e 20

che di dovunque  
a disegnar  
faccio il volume  
e di chiunque  
a sceneggiar  
detto l'azione

martedì 3 maggio 2005  
10 e 21

che poi  
dentro di lui  
a tutto il corpo suo  
ed al volume intorno  
fa d'altrettanto

martedì 3 maggio 2005  
10 e 22

che lo disegno mio di spazio  
e lo disegno suo di spazio  
a frequentar lo spazio  
reciprocar tra noi  
rendono ingaggio

martedì 3 maggio 2005  
10 e 25

luogo da me abitato  
che tutto intorno  
fino a lontano

martedì 3 maggio 2005  
10 e 28

la mia domanda a me  
ma loro  
non se ne fanno

martedì 3 maggio 2005  
12 e 34

di me qua dentro  
che mi ritrovo ancora  
tra fuori e dentro

martedì 3 maggio 2005  
13 e 39

corpo animale  
d'intelligenza fatta animale  
e me  
a rimaner dentro la pelle  
d'essere aggiunto

martedì 3 maggio 2005  
13 e 41

d'homo animale  
è la carrozza  
e me  
a non trovare il posto

martedì 3 maggio 2005  
13 e 42

il posto mio  
dentro 'sto corpo  
ch'alla materia prima d'esso  
sono incoerente

martedì 3 maggio 2005  
13 e 44



a deformatar contesto  
dentro s'innalza

martedì 3 maggio 2005  
13 e 59

il mondo mio a contesto  
che poi  
a risonar particolare  
fa di deformità  
fino a figura

martedì 3 maggio 2005  
14 e 04

tempo sprecato  
che a dar risposta alle punture  
non ho badato al nido

martedì 3 maggio 2005  
14 e 08

di quel che viene prima di scena

martedì 3 maggio 2005  
14 e 21

che di presente mio dentr'essa  
non guardo più al contesto

martedì 3 maggio 2005  
14 e 22

chissà ch'avuto in mente dio  
che di configurar le cose  
poi  
m'ho ritrovato in esse

martedì 3 maggio 2005  
14 e 49

di mille verità ciarlate  
che di provar dentro la pelle  
nessuna m'è tornata capace

martedì 3 maggio 2005  
14 e 51

filoni d'azioni  
che poi  
a risalir d'ognuna  
chiave di vero  
fa di seguir  
d'interpretare

martedì 3 maggio 2005  
14 e 54

di soggezione  
fin qui  
di verità presunta  
d'azioni loro  
so' stato

martedì 3 maggio 2005  
14 e 55

risoluzioni sue alla vita  
e il riferir di verità  
ch'egli si crede

martedì 3 maggio 2005  
14 e 57

galatei e verità

martedì 3 maggio 2005  
14 e 58

galatei e delle verità fatte a sostegno	martedì 3 maggio 2005 14 e 59	padre nostro che sei d'immenso cos'è successo	martedì 3 maggio 2005 15 e 11
adolfo e quanti loro a verità l'ha fatto	martedì 3 maggio 2005 15 e 00	dentro lo spazio il corpo mio di homo e me sono ai rimbalzi	martedì 3 maggio 2005 15 e 12
quadri ed insegne che quelle di riferir figura a concreto quanto d'astratto di verità viene elargita	martedì 3 maggio 2005 15 e 01	lo spazio d'oltre la vela è la mia vita per me	martedì 3 maggio 2005 16 e 53
spinta a contesto che di penar se deviazione di verità fa la muraglia	martedì 3 maggio 2005 15 e 03	a ritrovar quanto m'ho perso che d'incontrar costoro fu di confine	martedì 3 maggio 2005 16 e 54
scuola di vita che qualsivoglia via fa vera quella guidata	martedì 3 maggio 2005 15 e 05	di mille processioni ad incontrar rappresentanti da galateo d'insegna pretesero da intorno	martedì 3 maggio 2005 16 e 58
paragonar le verità tra loro nulla prospetta che dei contesti ognuno è l'eseguire	martedì 3 maggio 2005 15 e 06	la verità che porto che cronaca di parti a confrontar faccio con l'altre	martedì 3 maggio 2005 17 e 22
la storia mia ch'ammetto è ancora senza il principio	martedì 3 maggio 2005 15 e 07	homo di fango e me che condivido le scritte	martedì 3 maggio 2005 17 e 23
differenziar le tappe dentro il prescritto di bene e male fa da gran libro	martedì 3 maggio 2005 15 e 09	ma poi ad indicar l'azioni quell'anima di dio fu figurata corpo	martedì 3 maggio 2005 17 e 24
che fino a qui d'aver scoperto il fondo c'è il corpo mio di homo e me che vago in esso	martedì 3 maggio 2005 15 e 10	l'uomo cristiano che a far l'azioni è fatto corpo	martedì 3 maggio 2005 17 e 25
		l'uomo ch'ho letto che di spiritualità dal corpo resta disgiunto sempre	martedì 3 maggio 2005 17 e 26

brutta avventura ad incontrar menti scorrette	martedì 3 maggio 2005 17 e 48	ma di restar solo agl'effetti m'è capitato ch'interpretato loro facea solo d'esterno	martedì 3 maggio 2005 18 e 43
che di scorretta è divenuta anche la mia	martedì 3 maggio 2005 17 e 49	guerra di dentro che di sbagliar la descrizione dentro d'ognuno legge di sé s'è presa di stridore	martedì 3 maggio 2005 18 e 46
a rispecchiar d'essere uomo dentro quei libri non mi ritrovo che quello descritto vie' chiesto e poi risponde a galateo	martedì 3 maggio 2005 18 e 05	l'uomo diverso quanto ho trovato che adesso a togliermi da ingaggio cerco del resto	martedì 3 maggio 2005 18 e 48
d'uomo cristiano nella lettura mia ch'ho fatto non mi ritrovo	martedì 3 maggio 2005 18 e 09	che quanto seppi da loro fu uomo incollato e senza sé stesso per l'altro	martedì 3 maggio 2005 18 e 49
d'uomo d'oriente nella lettura mia ch'ho fatto non mi ritrovo	martedì 3 maggio 2005 18 e 10	cappa di uomo fu l'uomo inventato	martedì 3 maggio 2005 18 e 58
d'uomo d'islam nella lettura mia ch'ho fatto non mi ritrovo	martedì 3 maggio 2005 18 e 11	a dispiegar chi fossi cercai dalle scritture che poveretto fatto di morte era sotterra	martedì 3 maggio 2005 18 e 59
l'uomo che scrivo che di diversità dei loro scritti è fatto	martedì 3 maggio 2005 18 e 21	scene perdute che di soffrir facea dell'impotenza dentro	martedì 3 maggio 2005 19 e 00
che poi coloro si sono fatti dio a misura a testimone loro	martedì 3 maggio 2005 18 e 22	uomo impotente dentro il suo spazio che di guardar solo di fuori era a speranza	martedì 3 maggio 2005 19 e 01
la storia mia di uomo che a capitar di questo gruppo d'interpretar ch'erano d'agio lo feci anche per me	martedì 3 maggio 2005 18 e 42	che d'incastar mi ritrovai a capitar di quel che s'espandeva dentro	martedì 3 maggio 2005 19 e 02

padre nostro che sei d'immenso  
che presunzione d'uomo  
parla al posto di te

martedì 3 maggio 2005  
19 e 10

d'apocrifar la voce  
di te  
fui d'ascoltar le loro voci

martedì 3 maggio 2005  
19 e 14

che tutti  
a consonar di coro  
ad indicare te  
di te  
dissero autore

martedì 3 maggio 2005  
19 e 15

d'uomo son fatto  
che dell'originale  
ognuno  
è sé stesso

martedì 3 maggio 2005  
19 e 25

di bestemmiare dio  
che dentro la vita  
a chiedere dio

martedì 3 maggio 2005  
19 e 26

che d'uomo è missione  
d'essere immenso  
dentro la vita

martedì 3 maggio 2005  
19 e 27

dentro nel pozzo  
tra tutti i pozzi  
d'immenso  
tra tutti

martedì 3 maggio 2005  
19 e 28

le mie letture  
e quelle di coloro antichi

martedì 3 maggio 2005  
19 e 55

che già  
fino da adesso  
le descrizioni  
sono diverse

martedì 3 maggio 2005  
19 e 56

d'essudar l'uomo judeo  
d'essudar l'uomo cristiano  
d'essudar l'uomo d'islam  
d'essudar l'uomo buddista  
d'essudare l'uomo  
dai disparati eredi

martedì 3 maggio 2005  
19 e 57

che a leggermi da me  
dell'essudati volti  
resto diverso

martedì 3 maggio 2005  
19 e 58

d'uomo ch'esiste  
d'originale ognuno  
è sempre il principio

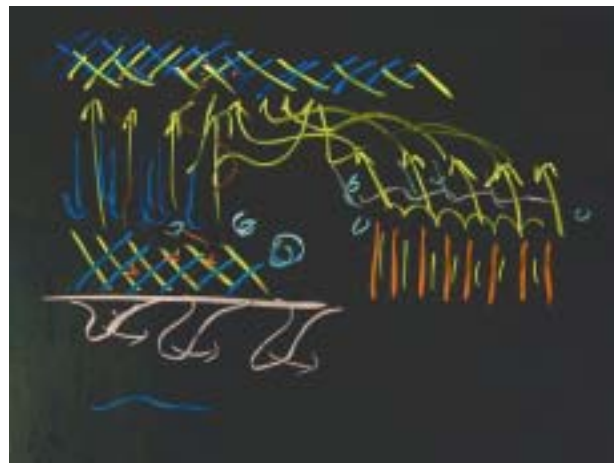
martedì 3 maggio 2005  
20 e 02

che poi  
d'idee  
d'apocrifar sé stesso  
vanno a vagare

martedì 3 maggio 2005  
20 e 05

l'uomo ch'ho visto  
e l'uomo ch'ascolto raccontato

mercoledì 4 maggio 2005  
7 e 42



a non passar dell'emozioni  
quanti da intorno  
classifica sé stessi

mercoledì 4 maggio 2005  
7 e 44

che l'emozione prende  
a terminar finito

mercoledì 4 maggio 2005  
7 e 45

l'uomo che vedo e incontro intorno  
di sé  
da dentro a fuori  
a penetrar non passa

mercoledì 4 maggio 2005  
7 e 47



che di classificar sé stesso  
dell'emozioni  
a capitargli dentro  
si fa colui a destino

mercoledì 4 maggio 2005  
7 48

l'uomo emozione  
che non è andato d'oltre  
dentro il suo tempo

mercoledì 4 maggio 2005  
7 e 57

d'interpretar che fosse  
s'è fatto spiaggia  
e l'onde  
è a capitargli l'emozioni

mercoledì 4 maggio 2005  
7 e 59

che d'avvertir di dentro  
del provenir dell'emozioni  
è dal mare suo affacciato  
e d'esser lì  
bloccato  
pezzo di costa

mercoledì 4 maggio 2005  
8 e 00

che di curar solo del mare  
di trasferir l'azioni sue ad intorno  
di sé  
ai suoi frangenti  
s'è fatto protettore

mercoledì 4 maggio 2005  
8 e 03

a preveder quanto dal mare  
di qualità dell'emozioni  
mappo il mio tempo

mercoledì 4 maggio 2005  
8 e 06

a giudicar ch'incontro  
di qualità dell'emozioni  
mappo di lui

mercoledì 4 maggio 2005  
8 e 07

dall'emozioni  
poi  
monto l'ambiente

mercoledì 4 maggio 2005  
8 e 21

le storie credo sorgenti  
e l'emozioni  
prendo a destino

mercoledì 4 maggio 2005  
8 e 25

me disgiunto dal corpo  
che a separar le parti  
di me  
fo più centrale

mercoledì 4 maggio 2005  
8 e 27

lo svolgersi di storie  
che da sedimentato insieme  
di visceralità e di figure  
vie' di distillazione

mercoledì 4 maggio 2005  
9 e 14

nessun contesto in corso  
che al movimento  
anche solo d'idee  
dev'esser presentato

mercoledì 4 maggio 2005  
15 e 12

non c'è sceneggiatura in corso  
perché non c'è un contesto

mercoledì 4 maggio 2005  
15 e 13

ad avviar contesto  
non ho capito come  
che di lasciar da fuori  
ho fatto tutto da indizio

mercoledì 4 maggio 2005  
15 e 15

pompa d'umore  
d'affastellar contesto

mercoledì 4 maggio 2005  
15 e 16

la scelta d'argomento  
e d'aggregar collante

mercoledì 4 maggio 2005  
15 e 17

vuoto fin qui ho chiamato  
il corpo mio  
senza contesto

mercoledì 4 maggio 2005  
15 e 19

ad ammontar contesti  
che poi  
lo svolgimento

mercoledì 4 maggio 2005  
15 e 20

senza contesto  
e della nostalgia  
al movimento

mercoledì 4 maggio 2005  
15 e 21

ad avviar costante  
che fino a qui  
me l'ho trovato sempre fatto

mercoledì 4 maggio 2005  
15 e 26

di ritrovar principio di tutto  
che a scorrere l'idee  
mi son lasciato indietro

giovedì 5 maggio 2005  
14 e 22

a distillar l'apporto viscerale alle figure  
di visceralità  
si ripresenta

giovedì 5 maggio 2005  
14 e 25

le scene trovo ad interno  
ma visceralità  
è la spinta

giovedì 5 maggio 2005  
14 e 28

ad affacciar le cose  
tra fuori a dentro la pelle  
se a mantener fermo l'incontro  
a zero  
tutto riscende

giovedì 5 maggio 2005  
14 e 33

ma se a trovar scena d'umori  
che a perturbar fa viscerale  
continuità di sofferenza  
impone

giovedì 5 maggio 2005  
14 e 34

che di motilità  
di suo  
esso è condotto  
e a perturbargli il corso  
di continuità  
fa malattia

giovedì 5 maggio 2005  
14 e 35



il corpo mio propriocettivo  
parte affacciato a spazio intorno  
e parte affacciato  
a dentro il condotto

giovedì 5 maggio 2005  
14 e 43





di visceralità non so' affacciato a intorno che quel che nasce da lì verso di me viene da dentro	giovedì 5 maggio 2005 14 e 45	che poi delle figure l'una dall'altra ad appoggiar su intorno sono a lettura	giovedì 5 maggio 2005 15 e 13
del corpo mio sono il presente che tutto quanto accade in esso resto toccato	giovedì 5 maggio 2005 14 e 55	ma degli astratti resto solo d'immerso	giovedì 5 maggio 2005 15 e 14
di visceralità non ho mai letto gl'astratti	giovedì 5 maggio 2005 15 e 05	di visceral messaggi fo accumulati che poi m'avverto solo quando straripa	giovedì 5 maggio 2005 14 e 15
che di visceralità fo solo d'allarme o di riposo	giovedì 5 maggio 2005 15 e 06	ognuno crede che l'altro sappia e di tranquillità segna le mosse	giovedì 5 maggio 2005 21 e 30
che d'attenzione mia alla lettura è solo alle figure	giovedì 5 maggio 2005 15 e 07	che certamente il re d'essere il re ad affermar sé stesso della diversità da me ha di sostegno	giovedì 5 maggio 2005 21 e 31
la chiave mia all'emozioni debbo ancora scoprire	giovedì 5 maggio 2005 15 e 08	che tutti quanti e l'uno e l'altro a far mosse coerenti gli stanno intorno	giovedì 5 maggio 2005 21 e 32
che il rumorar di viscerale di mille voci ad accalcar s'è sempre fatta	giovedì 5 maggio 2005 15 e 09	che d'infinita truffa di proseguir così può mille anni	giovedì 5 maggio 2005 21 e 33
a non aver capito delle voci il viscerale mio a divenir tempesta o melodia ad integrar d'unico suono accalca espressioni	giovedì 5 maggio 2005 15 e 10	ma che ne sa napoleone così come fu adolfo che non sapeva niente	giovedì 5 maggio 2005 21 e 34
di doppio schermo so' spettatore l'uno tra dentro e fuori è delle figure e l'altro solo co' interno è degli astratti	giovedì 5 maggio 2005 15 e 12	l'iatollà coomeni dov'è ch'aveva la verità nel sangue	giovedì 5 maggio 2005 21 e 45

che poi  
d'interrogare lui  
chiamava l'emozioni  
fatte dal cuore

giovedì 5 maggio 2005  
21 e 46

che tutti quanti incontro  
ad affermar le mosse e le richieste a intorno  
di verità assoluta  
vanno a concerto

giovedì 5 maggio 2005  
21 e 58

e furono nazisti  
che a concertar tra loro  
d'adolfo  
s'intesero del vero

giovedì 5 maggio 2005  
22 e 02

uomini imbecilli  
che d'ignorar sé stessi  
credono colui  
di sé  
d'essere capace

giovedì 5 maggio 2005  
22 e 03

che di trovare i cori  
di verità a principio  
se pur me'ignoravo  
cercai tra loro

giovedì 5 maggio 2005  
22 e 08

a non capir cos'è che penso  
che degli strati di pensiero  
a rimaner m'assisto solamente  
di quel che resta  
ad ultima figura

venerdì 6 maggio 2005  
9 e 20

di distillati lampi  
son le figure  
che d'umoralità  
so' separate

venerdì 6 maggio 2005  
9 e 21

che poi  
però  
dell'umoralità che s'è ammontata  
so' me dentro la pelle  
che so' invischiato

venerdì 6 maggio 2005  
9 e 22

di sentimento fino a emozione  
ad inseguir dentro le storie  
al corpo mio  
so' trascinato

venerdì 6 maggio 2005  
9 e 23



che di globalità d'umori  
contemporaneità s'avviene  
sull'ultima figura

venerdì 6 maggio 2005  
9 e 24

che d'ultima figura  
poi fuori  
non c'è corrispondenza  
e d'ammontar d'umori accumulati  
di vettorial  
trascina alla conquista

venerdì 6 maggio 2005  
9 e 25

l'uomo che incontro  
che d'umoralità sommata  
afferma l'ultima figura

venerdì 6 maggio 2005  
9 e 31

che re e che servo  
di praticar la vita  
d'ultimo strato  
ad affermar la scena  
fa di realtà

venerdì 6 maggio 2005  
9 e 33

a rimaner senza un finale  
rimango confinato a qui

sabato 7 maggio 2005  
18 e 21

ma d'essere totale  
non so' d'altrove  
e se a tornare a qui  
dovrei tornar totale

sabato 7 maggio 2005  
18 e 22

che dei peregrinare miei  
so' di tornar soltanto  
là dove fui  
uno degl'io

sabato 7 maggio 2005  
18 e 23

di ripigliar la vita mia dal vero  
che fino a qui  
a perseguir cogl'atti miei  
a decollar  
luoghi ho tentato

sabato 7 maggio 2005  
19 e 35

che di partir di lì  
e di lì fatto d'altrove  
di volta in volta  
di certezza accompagnato  
sempre m'ho aspettato

sabato 7 maggio 2005  
19 e 36

del caricar vettori  
che il distillar l'umori  
fa d'ammontare  
vado ai bagliori

sabato 7 maggio 2005  
19 e 43

bomba sorgente ho provocato  
che il corpo mio fatto di mente  
a non saper dell'utilizzo  
dell'umoralità ammontata  
l'ho caricata

sabato 7 maggio 2005  
19 e 48

di rimanere qui  
tomo a prima d'errore

sabato 7 maggio 2005  
19 e 50

che quando d'allora  
a ritrovar di me l'inconsistenza  
presi a cercarmi altrove

sabato 7 maggio 2005  
19 e 51

a rientrar dentro il mio solo spazio  
ad obliar quanto co' intorno  
la vita mia del corpo  
toma d'inizio

sabato 7 maggio 2005  
21 e 15

il corpo mio  
è parte d'universo

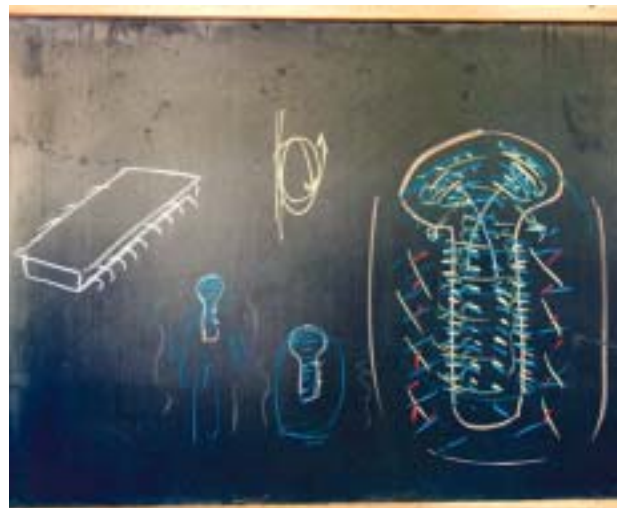
sabato 7 maggio 2005  
21 e 16

e so' qui dentro  
che parte d'un corso  
è certamente un tratto

sabato 7 maggio 2005  
21 e 22

d'esistere  
sono qui  
dentro la vita

sabato 7 maggio 2005  
21 e 23



il corpo mio capace  
che me  
a ritrovarmi in questo  
degli'ologrammi suoi  
so' divenuto servo

sabato 7 maggio 2005  
21 e 37

ad incontrare lui  
il cielo m'è d'offuscato  
che nel mio spazio  
dal mio passato  
si staglia a me  
di computar con lui

domenica 8 maggio 2005  
9 e 02

ad incontrar la piazza  
la storia mia con loro  
di nuvoliar  
m'appare dentro  
e a far d'opacità  
cattura il tempo mio

domenica 8 maggio 2005  
9 e 05

ad incontrare lei  
m'affosso ancor di più  
che d'evitar quanto con loro  
solai  
sotto i solai  
m'aggiungo

domenica 8 maggio 2005  
9 e 07

che a conquistar la casa  
di stati a protezione  
cancello fino a tutt'oltre

domenica 8 maggio 2005  
9 e 08

a rimanere qui  
non è una scena  
che rimaner vuol dire  
essere me  
davanti a tutti i miei io

domenica 8 maggio 2005  
12 e 42

che delle storie  
me  
ad animar l'azioni  
d'originale ho fatto  
ma poi  
il corpo mio  
da sé  
ricorda e si ritorna  
quanto di dentro  
s'è fatto lui partecipato

domenica 8 maggio 2005  
12 e 43

che il corpo mio ricordatore  
quanto di suo  
senza più me  
punto per punto  
d'autonomia  
sa ritornar le mosse

domenica 8 maggio 2005  
12 e 44

che dell'originale  
fu mio il respiro  
ma poi  
esso ritorna  
e a me  
di sé  
rifà cappotto

domenica 8 maggio 2005  
12 e 45

che poi  
se di rientro faccio  
il nome mio di scena  
e dell'impegno  
s'aggiunge a tutto  
un io

domenica 8 maggio 2005  
12 e 46

che poi  
quando alla scena  
il richiamar di un io  
di me  
a rianimar la forma  
nel non capir cosa s'avviene  
fa rivestito

domenica 8 maggio 2005  
12 e 48

il corpo mio s'accende  
che l'esperienza torna  
e me  
alla lavagna mia di dentro  
di non saper la disgiunzione  
mi trovo d'infilar la giacca

domenica 8 maggio 2005  
12 e 50

mimo  
il corpo mio precede  
che poi  
di tutte le figure intorno  
a confermar d'esecuzione  
resto abbagliato

domenica 8 maggio 2005  
12 e 51

di strutturate storie mimate  
il corpo mio  
restituisce

domenica 8 maggio 2005  
13 e 00

che poi  
d'ogni occasione  
ad indossar giacca che torna  
son formulato io

domenica 8 maggio 2005  
13 e 01

mille più mille  
sono i colui che indosso

domenica 8 maggio 2005  
13 e 02